



COMUNE DI CESENA

SETTORE SCUOLA, LAVORO, SPORT E
PARTECIPAZIONE
SERVIZIO LAVORO SVILUPPO GIOVANI UNIVERSITÀ

Piazza del Popolo 10 - 47521 Cesena
Tel: 0547.356592-323 Fax 0547.356519
E-mail: lsg@comune.cesena.fc.it

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

per

AVVISO PUBBLICO ISTRUTTORIA PUBBLICA

per la co-progettazione con associazioni di volontariato e associazioni di promozione sociale operanti sul territorio comunale, ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. n. 117/2017, di interventi sul territorio, rivolti al target giovanile, finalizzati alla riduzione del disagio e alla promozione del benessere con specifico riferimento alle aree urbane ascrivibili al Quartiere Cesuola e alla stazione FS e zone limitrofe.

Verbale III incontro **7 novembre 2018**

L'incontro ha inizio alle ore 09:15, presso la sala riunioni del Centro di Documentazione Educativa, Via Aldini 22, Cesena.

Sono Presenti:

- Associazione culturale genitori scuola Dante Alighieri (D): Donatella Bolongaro
- Associazione Amici del Lugaresi (A): Marco Censi e Enrico Rossi
- Associazione Barbablù (B): Elisa Rocchi
- Associazione Il Pellicano (P): Francesca Mordenti, Alfredo Squeo e come invitati: Stefano Zedda e Caterina Angius
- Associazione l'Aquilone di Iqbal (I): Cinzia Valzania e Tania Baldazzi
- Comune di Cesena, Settore Servizi Sociali (S): Stefano Fabbri
- Comune di Cesena, Settore Scuola, Lavoro, Sport e Partecipazione - Servizio Lavoro Sviluppo Giovani del Comune di Cesena (LSG): Roberto Branchetti, Luca Galassi, Luca Stringara

Roberto Branchetti (LSG) riprende dai compiti che ci era stati durante l'incontro precedente, relativi all'individuazione di linee di intervento e tempistiche. Le associazioni hanno avuto il tempo per definire le azioni specifiche. Ci si aspetta ora un riscontro su quelli che possono essere gli sviluppi nel dettaglio.

Marco Censi (A) si fa portavoce e comunica che i rappresentanti si sono sentiti e hanno scritto un'ipotesi di fattibilità. L'ipotesi è numerica e non testuale, ovvero prevede al momento solo un conteggio delle ore e qualche indicazione sulla suddivisione dei compiti. Fra le cose che si sono tradotte in tabella, ci sono:

- l'analisi ambientale sul territorio e negli spazi di aggregazione;
- il fatto che l'associazione Dante Alighieri curerà oltre che gli sportelli di ascolto anche la somministrazione del questionario nelle scuole coinvolte, classe per classe;
- il Pellicano e l'Aquilone di Iqbal cureranno interventi nelle zone Vigne, Sant'Egidio e stazione:

- Nel Quartiere Cesuola si prevede al momento un intervento a cura dell'Aquilone di Iqbal.

Marco C. aggiunge che la prima ipotesi di nome per il progetto, non definitiva, è "ASO - Aggregazione Spontanea Occasionale".

Monica Esposito (LSG) informa i presenti che Roberto Zoffoli le ha presentato una serie di progetti di stampo sociale che potrebbero ricevere finanziamenti. È opinione di Monica E. che tra i progetti potrebbe rientrare anche il presente, cosa che potrebbe significare una ipotetica nuova iniezione di fondi per proseguire le attività anche in futuro, oltre il mese di giugno.

Luca Stringara (LSG) invita le associazioni a pensare a una eventuale continuità del progetto anche al di fuori di nuovi fondi, promuovendo il principio secondo cui il raggiungimento dell'autosostenibilità sia sempre qualcosa a cui auspicare, in progettualità di questo tipo, nate grazie al contributo di soldi e servizi pubblici.

Luca S. chiede se, come da precedente proposta di Cinzia Valzania, le paghe orarie siano state livellate a un unico valore. Marco C. risponde che le associazioni si sono accordate per riconoscere una paga oraria di 20 euro all'ora ai propri associati coinvolti nell'attuazione del progetto.

Luca S. invita il gruppo a valutare di sfruttare questa avventura per sperimentare nuove tipologie di comunicazione. La comunicazione, che prevede fra le altre cose il come arrivare ai giovani con informazioni e proposte, è un tema molto sentito dal Progetto Giovani. Fra le altre cose, si fa presente che le realtà simili alle nostre hanno iniziato a non stampare più nulla e a concentrarsi sulla comunicazione online e a promuovere azioni finalizzate a far nascere storytelling realizzato da giovani per giovani. Il Progetto Giovani invita chi fra i presenti fosse interessato all'argomento a valutare di incontrarsi in altre sedi, per approfondire la tematica e immaginare insieme alcune buone prassi da seguire.

Marco Censi (A) chiede se fosse possibile allocare le risorse per la comunicazione in maniera più fluida, ovvero renderle non troppo legate all'iniziale assegnazione.

Roberto Branchetti (LSG) risponde affermativamente per quanto riguarda la possibilità di fare piccole modifiche relative a questo aspetto, ma fa presente che, a livello di ragioneria, bisogna comunque predisporre l'uscita relativa a una ragione sociale specifica (o più di una).

Roberto B. chiede quanto incidono, sul budget complessivo, le ore del personale. La domanda è posta in quanto non si deve superare la percentuale prevista.

Donatella Bolongaro (D) premette che sono previste uscite, relativamente al personale, sia sotto forma di dipendenti, che di co.co.pro., che di prestazione occasionale, che di fatture. Su quanto incidano complessivamente le ore del personale sul totale, non sono stati fatti al momento conteggi approfonditi.

Luca Stringara (LSG) comunica ai presenti che il Progetto Giovani è stato contattato dalla sede Plauto della scuola Via Anna Frank. Alla Plauto hanno lo sportello pagato dai

genitori, ma non per questo vorrebbero escludere a priori la loro sede dalla nostra offerta progettuale legata agli sportelli di ascolto. Questo potrebbe far riflettere sul fatto che la nostra idea iniziale, di far nascere gli sportelli solo dove non ci sono, potrebbe non essere stata tarata al meglio. Magari i plessi in cui lo sportello non è al momento attivo potrebbero essere quelli in cui tale servizio interessa meno.

Luca S. chiede al gruppo di fare una ragionata sulla questione, cercando di non dare per scontato il presupposto da cui siamo partiti.

Monica Esposito (LSG) sottolinea l'importanza degli sportelli di ascolto, che rappresentano il punto di incontro tra il piano triennale adolescenza e un bando regionale della provincia. La Regione Emilia-Romagna ha chiesto di implementare azioni di centri di ascolto. Monica suggerisce anche di considerare di attivare sportelli non solo per gli studenti, ma più aperti, più di stampo pedagogico, includendo anche personale scolastico e genitori.

Donatella Bolongaro (D) conferma che questo è esattamente il taglio previsto e aggiunge che il titolo del progetto non è considerato definitivo, e che sarebbe opportuno prendere in valutazione anche altre idee.

Luca Stringara (LSG) riassume la "to do list" e, insieme ai presenti, viene condiviso il seguente calendario, contenente azioni a cura delle associazioni partecipanti:

Entro 15/11

- Condividere un feedback generale sulle osservazioni emerse.
- Creare e condividere una lista di influencer della zona (provincia di Forlì-Cesena e zone immediatamente limitrofe), che potrebbe tornare utile al perfezionamento degli aspetti comunicativi.
- Creare e condividere la bozza del questionario da sottoporre alle classi.
- Ipotizzare qualche titolo alternativo.

Entro 23/11

- Avere in mano il progetto definitivo, dopo aver condiviso i perfezionamenti della bozza ricevuta entro il 15/11.

Entro 30/11

- A progettazione conclusa, potrebbe essere una buona idea quella di realizzare un incontro legato al tema della comunicazione, aperto solo agli interessati, fra i quali dovranno essere presenti almeno i responsabili della comunicazione del progetto in oggetto.